



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ENI S.p.A.
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi
rm_ref_raffineriasannazzaro@pec.eni.com
eni_rapportipa@pec.eni.com

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI RIESAME DELL'AIA RILASCIATA ALLA RAFFINERIA ENI S.P.A. DI SANNAZZARO DE' BURGONDI – PROCEDIMENTO ID 10/9704.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 20/06/2019, prot. n. 1167/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DM 74 del 07/03/2018.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot. CIPPC n. 1167/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0281
Data stesura: 27/06/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 27/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla Raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro De' Burgondi – Procedimento ID 10/9704.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

All. PIC



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

in merito all'istanza di riesame relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal
MATTM a ENI S.p.A. – Raffineria di Sannazzaro con decreto DM 74 del 07/03/2018 e ss.mm.ii. –
Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC 1251/2018 del 30-10-2018
(Procedimento Istruttorio ID 10/9704)

Parere Istruttorio Conclusivo

Gestore	ENI S.p.A.
Località	Sannazzaro De' Burgondi (PV)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni – Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Avv. David Roettgen
	Dott. Silvio Landonio – Regione Lombardia
	Dott. Giuseppe Muliere – Provincia di Pavia
	Dott. Girolamo D'Agostino – Comune di Sannazzaro De' Burgondi
	Dott. Roberto Scalabrin – Comune di Ferrera Erbognone



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

INDICE

1.	Definizioni	3
2.	Introduzione	6
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Atti e attività istruttorie	12
3.	Oggetto dell'autorizzazione	13
4.	Generalità	14
4.1.	Caratteristiche dei terreni nell'area della raffineria	31
4.2.	Misure di prevenzione presenti	32
5.	Studio di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi	33
6.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE	49
7.	Piano di monitoraggio e controllo	52
8.	Tariffa istruttoria	52



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENI S.p.A. – Raffineria di Sannazzaro, installazione IPPC sita nei comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2. INTRODUZIONE

In data 7 Marzo 2018 è stata rilasciata dal MATTM con decreto DM 74 l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria Eni S.p.A di Sannazzaro De Burgundi.

L'art. 1 comma 3 del DM 74 del 07/03/2018 stabilisce:

3. Come prescritto al Capitolo 7, paragrafo "Altre prescrizioni", pag. 164 del parere istruttorio (prescrizione n. 35), entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, il Gestore dovrà inviare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale all'Autorità un progetto di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o all'impermeabilizzazione di tutti i bacini di contenimento dei serbatoi;

Analogamente la prescrizione n. 35 a pag. 164 del PIC allegato al DM 74 del 07/03/2018 stabilisce:

- 35) relativamente ai serbatoi presenti nell'installazione si prescrive che:

...omissis...



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

-
- Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà predisporre un progetto di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o all'impermeabilizzazione di tutti i bacini di contenimento. Tale progetto dovrà essere inoltrato all'Autorità competente per le opportune e necessarie valutazioni.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla suddetta prescrizione il Gestore ha inviato con comunicazione acquisita dal MATTM con prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020848.17-09-2018 lo studio di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi.

Il MATTM con comunicazione m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024381.29-10-2018 ha avviato il procedimento di riesame del decreto DM 74 del 07/03/2018 (**ID 10/9704**).

Con nota prot. DVA-2317/2019 del 31/01/2019 l'Autorità competente ha trasmesso al Gestore una richiesta di integrazioni, alla quale il Gestore ha dato riscontro con nota prot. RAFSNZ/DIR/035 del 26/02/2019 acquisita al prot. DVA-4916/2019 del 26/02/2019.

La presente relazione riassume i contenuti della richiesta avanzata dal Gestore nonché le valutazioni ISPRA per la Commissione AIA/IPPC in merito ai contenuti della documentazione presentata.

2.1. Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM a ENI S.p.A. – Raffineria di Sannazzaro con decreto DM 74 del 07/03/2018;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE-U-0001261.30-10-2018 che assegna l'istruttoria ID 10/9704 per l'Autorizzazione Integrata Ambientale di ENI S.p.A. – Raffineria di Sannazzaro al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni – Referente Gruppo istruttore– Avv. David Roettgen– Dott. Antonio Fardelli;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14/05/2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Silvio Landonio – Regione Lombardia– Dott. Giuseppe Muliere – Provincia di Pavia– Dott. Girolamo D'Agostino - Comune di Sannazzaro de' Burgundi– Dott. Roberto Scalabrin – Comune di Ferrera Erbognone;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

preso atto	<p>che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti collaboratori e tecnologi dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Ing. Raffaella Manuzzi.– Ing. Carlo Carlucci– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
------------	---

2.2. Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
visto	Il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

	conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.LGS. n. 46/2014), a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.LGS. n. 46/2014), ai sensi del quale “l'autorità' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità' competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato</i>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

	<p>dal D.LGS. n. 46/2014) ai sensi del quale “l'autorità' competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) quando previsto dall'articolo 29-septies;b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</p> <ul style="list-style-type: none">a) quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

	<p>dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</p> <p>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.”;</p>
vista	la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali</i> ”;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere “... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato”;
visto	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, “Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”;
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

	<ul style="list-style-type: none">il decreto ministeriale 1 Ottobre 2008 <i>“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;
visto	l’articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che <i>“le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all’entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell’avvio del procedimento”</i> .

2.3. Atti e attività istruttorie

Esaminata	la documentazione inviata dal Gestore e acquisita dal MATTM con prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020848.17-09-2018;
esaminata	la comunicazione del MATTM prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0024381.29-10-2018 di avvio del procedimento di riesame dell’AIA;
vista	la nota prot. DVA-2317/2019 del 31/01/2019 con la quale l’Autorità competente ha trasmesso al Gestore una richiesta di integrazioni.
esaminata	la nota prot. RAFSNZ/DIR/035 del 26/02/2019 acquisita al prot. DVA-4916/2019 del 26/02/2019, con la quale il Gestore ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione dalla segreteria IPPC al Gruppo istruttore in data 14/05/2019.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	ENI S.p.A. – Raffineria di Sannazzaro
Indirizzo	Via Enrico Mattei, 46 27039 Sannazzaro de' Burgundi (PV)
Sede Legale	Piazzale Enrico Mattei, 1 00144 Roma
Rappresentante Legale	Luca Amoruso Via Enrico Mattei, 46 27039 Sannazzaro de' Burgundi (PV)
Codice attività IPPC	<u>Codice IPPC</u> 1.2 Raffinerie di petrolio e di gas <u>Classificazione NACE</u> : 19.20: fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio <u>Classificazione NOSE-P</u> : 105.08: trasformazione dei prodotti petroliferi (produzione combustibili) <u>Numero di addetti</u> : 667 <u>Codice IPPC</u> 1.1 Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW
Gestore Impianto	Luca Amoruso Via Enrico Mattei, 46 27039 Sannazzaro de' Burgundi (PV) Recapito telefonico: 0382-900210 e-mail: luca.amoruso@eni.com
Referente IPPC	Claudio Zanelli Via Enrico Mattei, 46 27039 Sannazzaro de' Burgundi (PV) Recapito telefonico: 0382-900370 Fax: 02-62228195 E-mail: claudio.zanelli@eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si. Impianto di soglia superiore (rapporto di sicurezza del 24/02/2015)
Sistema di gestione ambientale	Emas, ISO 14001 (sospesa), ISO 50001, OHSAS 18001



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

4. GENERALITÀ

Il Gestore con comunicazione prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020848.17-09-2018 ha inviato uno studio di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1 comma 3 del decreto AIA DM 74 del 07/03/2018 e dalla prescrizione 35 del PIC allegato al medesimo decreto AIA.

A seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. DVA-2317/2019 del 31/01/2019, il Gestore ha dato riscontro con nota prot. RAFSNZ/DIR/035 del 26/02/2019 acquisita al prot. DVA-4916/2019 del 26/02/2019.

In particolare la raffineria è dotata di due aree di stoccaggio in serbatoi:

- l'area di stoccaggio ex deposito doganale di Ferrera;
- l'area di stoccaggio serbatoi di Raffineria.

Nelle suddette aree di stoccaggio sono presenti complessivamente 230 serbatoi di stoccaggio, contenenti benzina, kerosene, greggio, olio combustibile, gasolio, bitume, GPL, slop, MTBE, acque da trattare, acqua, zolfo, additivi, bioetanolo, metanolo e fanghi idrati. Nella seguente tabella, tratta dal PIC allegato al decreto AIA DM 74 del 07/03/2018 (vedi pagg. 29 e seguenti del PIC) sono riportati i serbatoi di stoccaggio presenti in raffineria.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Tabella 1

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori						
						NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	
						NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	
1	G4001	A	1962	25000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA, II
2	G4002	A	1962	25000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA, II
3	G4003	A	1962	25000	kerosene	SI				NO	SI			IE, EA, II
4	G4004	A	1962	25000	kerosene	SI				NO	SI (MTZ)			IE, EA, II
5	G4007	A	1967	39000	greggio	SI				NO	SI (MTZ)			IE, EA, II
6	G4008	A	1967	39000	greggio	SI				NO	SI			IE, EA, II
7	G4009	A	1970	120000	greggio	SI				NO	SI			IE, EA, II
8	G4010	A	1972	120000	greggio	SI				NO			NO (DIC 2020)	IE, EA, II
9	G4011	A	1974	120000	greggio	SI				NO			NO (DIC 2020)	IE, EA, II
10	G4012	A	1974	120000	greggio	SI				NO	SI			IE, EA, II
11	G4013	A	1974	120000	greggio	SI				NO	SI			IE, EA, II
12	G4020	A	1965	5000	acque da trattare	SI				NO	SI			IE
13	G4021	A	1964	5000	acque da trattare	SI				NO	SI			IE
14	G4022	A	1964	250	slop				NO	NO			NO	IE, EA, II
15	G4023	A	1964	250	slop				NO	NO			NO	IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori						
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
16	G4024	A	1962	2000	slop	SI					NO	SI		IE, EA,II
17	G4026	A	1964	1000	slop	SI					NO	SI		IE, EA,II
18	G4101	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
19	G4102	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
20	G4103	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
21	G4104	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
22	G4105	A	1962	10000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
23	G4106	A	1962	10000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
24	G4107	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
25	G4108	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
26	G4109	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
27	G4110	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
28	G4111	A	1962	2500	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
29	G4112	A	1962	2500	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
30	G4113	A	1962	2500	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
31	G4114	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
32	G4115	A	1962	5000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
33	G4116	A	1962	10000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II
34	G4117	A	1962	10000	benzina	SI					NO	SI		IE, EA,II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori						
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione e)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
35	G4118	A	1962	5000	mtbe	SI				NO	SI			IE, EA,II
36	G4119	A	1962	5000	mtbe	SI				NO	SI			IE, EA,II
37	G4120	A	1962	2500	mtbe	SI				NO	SI			IE, EA,II
38	G4121	A	1962	2500	bioetanolo	SI				NO	SI			IE, EA,II
39	G4122	A	1962	2500	bioetanolo	SI				NO	SI			IE, EA,II
40	G4123	A	1962	5000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA,II
41	G4124	A	1962	5000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA,II
42	G4125	A	1962	5000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA,II
43	G4126	A	1962	5000	benzina	SI				NO	SI			IE, EA,II
44	G4127	A	1962	2500	metanolo	SI				NO	SI			IE, EA,II
45	G4129	A	1962	2500	benzina	SI				NO	SI			IE, EA,II
46	G4130	A	1962	10000	olio combustibili				NO	NO	SI			IE, EA,II
47	G4131	A	1962	10000	olio combustibili				NO	NO	SI			IE, EA,II
48	G4132	A	1962	10000	gasolio				NO	NO	SI			IE, EA,II
49	G4133	A	1962	10000	gasolio				NO	NO	SI			IE, EA,II
50	G4134	A	1962	10000	gasolio				NO	NO	SI			IE, EA,II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
51	G4135	A	1962	10000	gasolio				NO (se previsto, indicare data ultimazione)		NO	SI		IE, EA, II
52	G4136	A	1962	10000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
53	G4137	A	1962	2500	olio combustibile	SI					NO		NO	IE, EA, II
54	G4138	A	1962	2500	olio combustibile	SI					NO		NO	IE, EA, II
55	G4139	A	1962	5000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA, II
56	G4140	A	1962	2500	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA, II
57	G4141	A	1962	2500	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA, II
58	G4142	A	1962	5000	olio combustibile				NO		NO	SI		IE, EA, II
59	G4143	A	1962	5000	gasolio				NO		NO	SI (MTZ)		IE, EA, II
60	G4144	A	1962	10000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA, II
61	G4145	A	1962	10000	olio combustibile				NO		NO	SI		IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori						
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
					le									
62	G4146	A	1962	10000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
63	G4147	A	1962	10000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
64	G4148	A	1962	25000	olio combustibili				NO		NO		NO	IE, EA,II
65	G4149	A	1962	25000	olio combustibili				NO		NO		NO	IE, EA,II
66	G4150	A	1962	5000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
67	G4151	A	1962	5000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
68	G4152	A	1962	5000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
69	G4153	A	1962	5000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
70	G4154	A	1962	10000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
71	G4155	A	1962	10000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
72	G4157	A	1962	10700	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
73	G4158	A	1966	5000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
74	G4159	A	1962	10700	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
75	G4160	A	1966	10700	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II
76	G4161	A	1970	20000	gasolio				NO		NO	SI		IE, EA,II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
77	G4162	A	1970	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
78	G4163	A	1970	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
79	G4164	A	1970	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
80	G4165	A	1970	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
81	G4166	A	1972	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
82	G4167	A	1972	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
83	G4168	A	1972	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
84	G4169	A	1975	27000	olio combustibile				NO		NO		NO	IE, EA,II
85	G4170	A	1966	15000	Gasolio				NO		NO			IE, EA,II
86	G4171	A	1967	10000	Gasolio				NO		NO	SI	SI	IE, EA,II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
87	G4172	A	1970	7500	Gasolio				NO (se previsto, indicare data ultimazione)		NO	SI		IE, EA, II
88	G4173	A	1975	32000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
89	G4174	A	1975	32000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
90	G4175	A	1975	32000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
91	G4176	A	1975	32000	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
92	G4177	A	2007	39000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
93	G4178	A	2007	39000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
94	G4181	A	1965	5000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
95	G4182	A	1965	5000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
96	G4183	A	1966	5000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
97	G4184	A	1966	5000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
98	G4185	A	1965	5000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
99	G4186	A	1965	5000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
100	G4187	A	1965	5000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
101	G4188	A	1970	15000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
102	G4189	A	1970	15000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
103	G4190	A	1970	15000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
104	G4191	A	1973	10000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
105	G4192	A	1973	10000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
106	G4193	A	1973	10000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
107	G4194	A	1973	10000	Kerosene	SI					NO	SI		IE, EA, II
108	G4195	A	1975	10000	Kerosene	SI					NO	SI (MTZ)		IE, EA, II
109	G4196	A	1975	10000	Kerosene	SI					NO		NO (DIC 2020)	IE, EA, II
110	G4197	A	1967	5200	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
111	G4198	A	1965	5200	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
112	G4199	A	1965	5200	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
113	G41101	A	1974	20000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
114	G41102	A	1974	20000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
115	G41103	A	1974	20000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
116	G41104	A	1974	20000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
117	G41105	A	1975	20000	Benzina	SI					NO	SI		IE, EA, II
118	G41106	A	1974	50000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispersione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
119	G41107	A	1974	50000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
120	G41108	A	1974	50000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
121	G41109	A	1974	50000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
122	G41110	A	1974	50000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
123	G41111	A	1974	40000	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
124	G41112	A	1975	30000	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
125	G41113	A	1974	40000	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
126	G7303	A	2006	3500	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
127	G7304	A	1995	3500	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
128	G7305	A	1995	3500	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
129	G7306	A	1989	2000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
130	G7307	A	1967	2000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
131	G7308	A	1967	2000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispersione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
132	G7309	A	1967	2000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
133	G7310	A	1970	2000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
134	G7311	A	1967	1000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
135	G7312	A	1967	1000	Bitume			SI			NO		NO	IE, EA, II
136	S01	A	1963	9300	Grezzo	SI					NO		NO	IE, EA, II
137	S08	A	1963	23900	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
138	S40	A	1966	68200	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
139	S41	A	1966	68200	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II
140	S42	A	1966	68200	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II
141	S43	A	1966	63900	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
142	S44	A	1966	50000	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II
143	S45	A	1966	52000	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
144	S46	A	1971	84900	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
145	S47	A	1971	84900	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
146	S48	A	1971	84900	Grezzo	SI				SI	NO	SI		IE, EA, II
147	S49	A	1975	84900	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II
148	S50	A	1975	84900	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II
149	S51	A	1975	84900	Grezzo	SI				SI			NO	IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
150	S52	A	1980	120000	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
151	S02	A	1964	9300	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
152	S04	A	1964	9300	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
153	S05	A	1966	23900	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
154	S06	A	1966	23900	Grezzo	SI				SI		SI		IE, EA, II
155	S09	A	1963	23900	Benzina	SI					NO		NO	IE, EA, II
156	S11	A	1963	23900	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
157	S14	A	1963	23900	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
158	S15	A	1963	23900	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
159	S16	A	1963	23900	Benzina	SI				SI		SI		IE, EA, II
160	S07	A	1966	23900	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
161	S12	A	1963	23900	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
162	S10	A	1963	23900	Gasolio	SI				SI		SI		IE, EA, II
163	S13	A	1963	23900	Gasolio	SI					NO		NO	IE, EA, II
164	G90106	A	2012	5000	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II
165	G90107	A	2012	7000	Bitume			SI			NO	SI		IE, EA, II
166	G90108	A	2012	7000	Bitume			SI			NO	SI		IE, EA, II
167	G4027	A	2013	6600	Acque da Trattare	SI					NO		NO	IE



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
168	G4028	A	2013	6600	Acque da Trattare	SI					NO		NO	IE
169	G4029	A	2013	6600	Acque da Trattare	SI					NO		NO	IE
170	G7313	A	1967	500	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
171	G7314	A	1967	500	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
172	G7315	A	1967	500	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
173	G7319	A	1967	300	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
174	G7320	A	1967	300	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
175	G7601	A	1989	20000	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
176	G7602	A	1989	20000	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
177	G7603	A	1989	4700	Fanghi Idrati				NO		NO		NO	IE
178	G8003A	A	1962	1600	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
179	G8003B	A	1962	1600	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
180	G8005	A	1962	252	Gasolio				NO		NO	SI		IE, EA, II



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
181	G8401A	A	1970	1000	Acqua				NO		NO		NO	IE
182	G8401B	A	1970	2000	Acqua				NO		NO		NO	IE
183	G8402	A	1986	600	Acqua				NO		NO		NO	IE
184	G8701	A	1962	600	Acqua				NO		NO		NO	IE
185	G8702	A	1962	600	Acqua				NO		NO		NO	IE
186	G8703	A	1962	600	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
187	F1754	A	2005	850	Zolfo				NO		NO		NO	IE
188	G30001	A	2006	20000	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
189	G9431	A	2012	905	Zolfo				NO		NO		NO	IE
190	G4030/31	A	2010	46750	Acque da Trattare	SI			NO		NO		NO	IE
191	G4802	A	1975	250	Additivo				NO		NO		NO	IE
192	G4808	A	1975	250	Additivo				NO		NO		NO	IE
193	G4803	A	1975	55	Additivo				NO		NO		NO	IE
194	G4804	A	1975	55	Additivo				NO		NO		NO	IE
195	G5301	A	1968	600	Olio Combustibili				NO		NO		NO	IE, EA, II
196	G5302	A	1958	600	Olio				NO		NO		NO	IE, EA, II

ID 10/9704 PIC ENI Sannazzaro de' Burgundi - 10/06/2019

27 di 52



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
					Combustibili									
197	F7709	A	1988	251	Zolfo				NO		NO		NO	IE
198	F9726	A	1963	9300	Acqua	SI					NO		NO	IE
199	S19	A	1964	2330	Acqua				NO		NO		NO	IE
200	S19A	A	1986	9556	Acqua				NO		NO		NO	IE
201	S19B	A	1964	120	Acqua				NO		NO		NO	IE
202	TK102	A	1989	12000	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
203	G4025	A	1964	2000	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
204	G4156	A	1965	10000	Acqua				NO		NO		NO	IE
205	G4128	A	1986	2500	Acqua da Trattare	SI					NO		NO	IE
206	G4805	A	1986	830	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
207	G4806	A	1986	830	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
208	G4807	A	1986	250	Acque da Trattare				NO		NO		NO	IE
209	S21	A	1963	3360	Grezzo	SI					NO		NO	IE, EA, II
210	G4208	A	1963	4606	GPL						NO			VI
211	G4209	A	1963	4609	GPL						NO			VI



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	
212	G2201	A	1978	1500	GPL						NO			VI
213	G2202	A	1978	1500	GPL						NO			VI
214	G2203	A	1978	1500	GPL						NO			VI
215	G2204	A	1978	1500	GPL						NO			VI
216	G2101	A	2001	1356	GPL						NO			VI
217	G2102	A	2001	1356	GPL						NO			VI
218	G2103	A	2001	182	GPL						NO			VI
219	G2104	A	2001	182	GPL						NO			VI
220	G2105	A	2001	182	GPL						NO			VI
221	G2106	A	2001	182	GPL						NO			VI
222	G2107	A	2001	182	GPL						NO			VI
223	G2108	A	2001	182	GPL						NO			VI
224	G2109	A	2001	182	GPL						NO			VI
225	G2110	A	2001	182	GPL						NO			VI
226	G11008	A	1968	1150	GPL						NO			VI
227	G11009	A	1964	110	GPL						NO			VI
228	G11010	A	1963	110	GPL						NO			VI
229	G11011	A	1964	110	GPL						NO			VI



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione e bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezione
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori		SI	NO	SI	NO	
230	G11015	A	1973	200	GPL	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	VI



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Come risulta dalla tabella sopra riportata, la maggior parte di tali serbatoi di stoccaggio non è dotata di bacino di contenimento impermeabilizzato.

Il Gestore dichiara che tutti i serbatoi vengono controllati, come previsto dal Piano di ispezione e manutenzione dei serbatoi, al fine di verificarne l'integrità strutturale e controllare lo stato di avanzamento del degrado dei componenti dei serbatoi, in modo da rendere minimo il rischio di fuoriuscite del prodotto contenuto verso l'esterno.

Il controllo esterno è effettuato dal personale operativo nell'ambito della propria attività di presidio impianti e mediante apposita ispezione esterna effettuata periodicamente da unità tecniche preposte. Inoltre, il Gestore dichiara che vengono eseguiti periodicamente controlli con emissioni acustiche da parte di società specializzate al fine di verificare lo stato di conservazione di ciascun serbatoio, evidenziando eventuali segni di degrado dei relativi componenti in tempo utile alla programmazione di adeguate misure atte a salvaguardarne l'integrità.

Infine, il Gestore dichiara che vengono eseguite periodicamente ispezioni interne finalizzate all'esecuzione di eventuali interventi manutentivi preventivi con l'obiettivo di garantire l'integrità dell'asset.

Il piano dei controlli dei serbatoi descritto dal Gestore comprende nel complesso le seguenti attività e frequenze, differenziate in relazione alle caratteristiche dei serbatoi:

- Ispezioni visive esterne (IE), finalizzate ad una verifica generale dello stato di conservazione dei principali componenti esterni (tappetino bituminoso, trincarino esterno, mantello, scale elicoidali, ballatoi di coronamento, tetto e tenuta) e al controllo della presenza di eventuali tracce di deterioramento/corrosione. Tali ispezioni sono eseguite:
 - ogni 2 anni per i serbatoi a fondo singolo,
 - ogni 5 anni per i serbatoi a doppio fondo;
- Emissioni acustiche (EA), per determinare lo stato di conservazione del fondo. Tali ispezioni sono eseguite:
 - ogni 5 anni per tutti i serbatoi;
- Ispezioni interne (II), con le quali, in aggiunta alle verifiche delle IE, vengono ispezionati anche il fondo, le pareti interne del mantello e del tetto e il drenaggio. Tali ispezioni sono eseguite:
 - ogni 10 anni per i serbatoi a fondo singolo,
 - ogni 20 anni per i serbatoi con doppio fondo.

4.1. Caratteristiche dei terreni nell'area della raffineria

Il Gestore dichiara che il rischio di contaminazione del suolo e della falda associato ad un potenziale rilascio di sostanza nel bacino di contenimento è legato anche alla tipologia di terreno presente in raffineria.

Sulla base dei dati acquisiti dalle campagne di caratterizzazione eseguite nel sito della Raffineria (nell'ambito della redazione della Relazione di Riferimento) il Gestore ha ricostruito la seguente successione litologica per i terreni superficiali (a partire dal piano campagna):

- limo più o meno sabbioso di spessore variabile, presente fino a una profondità di 3-4 metri;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

Raffineria ENI S.p.A. (PV)

- sabbie a granulometria da finissima a media, con intercalazioni di argilla fino a circa 60-65 metri; gli orizzonti argillosi non sono caratterizzati da continuità laterale, apparendo piuttosto come lenti di estensione più o meno limitata;
- orizzonte argilloso potente sino a 15 metri, posto a una profondità di 60-70 metri dal piano campagna; tale livello, sempre chiaramente individuabile, è lateralmente continuo;
- orizzonti costituiti da sabbie a granulometria generalmente media in intercalazione con banchi di argilla di notevole potenza, riscontrati sino ad una profondità di circa 200 metri.

Dalla successione litostratigrafica sopra descritta è emersa pertanto la presenza di un acquifero superficiale, costituito dalle sabbie a granulometria da finissima a media, compreso nei primi 60-70 metri di profondità, il quale è sede di una falda freatica con direzione di flusso orientata grossomodo da NW verso SE.

Il Gestore dichiara che sulla base dei dati di sito, acquisiti sulla rete piezometrica installata presso la Raffineria, il livello della falda è risultato a una profondità di circa 7-10 m dal piano campagna. Nei periodi di massima ricarica l'acquifero può assumere carattere semi-confinato a causa della presenza del livello superficiale limoso.

Prove realizzate nel passato da ENI su alcuni pozzi hanno permesso al Gestore di ricavare informazioni relative alle caratteristiche di permeabilità dell'acquifero. In particolare, la conducibilità idraulica media è dichiarata essere pari a circa $9,7 \cdot 10^{-5}$ m/s.

4.2. Misure di prevenzione presenti

Al fine di prevenire eventi incidentali potenzialmente contaminanti per il suolo e la falda, il Gestore dichiara di mettere in atto specifiche procedure atte a prevenire condizioni di rischio per sversamento di sostanze pericolose; tali sistemi sono distinti in due tipologie:

- misure di carattere impiantistico;
- misure di carattere operativo/procedurale.

Le precauzioni di carattere impiantistico comprendono l'adozione di criteri costruttivi e di progettazione secondo standard di settore che prevedono essenzialmente:

- opportuna scelta dei materiali in relazione ai fluidi stoccati;
- dimensionamento adeguato dei sovrasspessori di corrosione;
- impiego di strumentazione di controllo e allarme;
- allarmi con strumentazione acustica e visiva in sala controllo per la segnalazione degli scostamenti dei livelli dalle normali condizioni operative (allarmi di alto e altissimo livello).

Le precauzioni di carattere operativo (di cui il Gestore dichiara adozione dalla Raffineria) per prevenire gli eventi incidentali consistono essenzialmente in:

- adozione di un programma di ispezione periodica dei serbatoi;
- controlli non distruttivi eseguiti sui serbatoi secondo le cadenze del piano di ispezione;
- ispezioni e manutenzioni del parco serbatoi a cura di personale qualificato;





Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

- interventi in caso di eventuali segnalazioni da sala controllo di raggiungimento dei livelli di allarme a cura di personale operativo;
- controllo degli strumenti di misura di livello a cura di personale qualificato;
- controllo esterno assicurato dal personale operativo nell'ambito della propria attività di presidio impianti.

5. STUDIO DI FATTIBILITÀ FINALIZZATO ALLA PAVIMENTAZIONE E/O IMPERMEABILIZZAZIONE DEI BACINI DI CONTENIMENTO DEI SERBATOI

Nello studio di fattibilità presentato dal Gestore con comunicazione prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0020848.17-09-2018 è stata applicata dal Gestore una metodologia di valutazione del rischio di contaminazione del suolo e della falda conseguente al rilascio di liquido nel bacino di contenimento dal relativo serbatoio di stoccaggio. Tale metodologia è stata applicata ai serbatoi contenenti idrocarburi liquidi, ed in particolare:

- grezzo (per un totale di 22 serbatoi),
- slop (per un totale di 4 serbatoi),
- kerosene (per un totale di 12 serbatoi),
- olio combustibile (per un totale di 34 serbatoi),
- gasolio (per un totale di 37 serbatoi),
- benzina (per un totale di 44 serbatoi),
- MTBE (per un totale di 3 serbatoi).

Dei 230 serbatoi di stoccaggio complessivamente presenti in raffineria sono stati quindi analizzati 156 serbatoi. Nella seguente tabella, tratta dall'Allegato 1 alla Relazione tecnica trasmessa dal Gestore nell'ambito del presente procedimento istruttorio, sono riportati l'elenco e le caratteristiche principali dei suddetti 156 serbatoi.

Tabella 2

Sigla	Capacità (m ³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G4001	25.000	benzina	TG	NO
G4002	25.000	benzina	TG	NO
G4003	25.000	kerosene	TG	NO
G4004	25.000	kerosene	TG	NO
G4007	39.000	grezzo	TG	NO
G4008	39.000	grezzo	TG	NO
G4009	120.000	grezzo	TG	NO
G4010	120.000	grezzo	TG	NO



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sigla	Capacità (m ³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G4011	120.000	grezzo	TG	NO
G4012	120.000	grezzo	TG	NO
G4013	120.000	grezzo	TG	NO
G4022	250	slop	TF	NO
G4023	250	slop	TF	NO
G4024	2.000	slop	TG	NO
G4026	1.000	slop	TG	NO
G4101	5.000	benzina	TG	NO
G4102	5.000	benzina	TG	NO
G4103	5.000	benzina	TG	NO
G4104	5.000	benzina	TG	NO
G4105	10.000	benzina	TG	NO
G4106	10.000	benzina	TG	NO
G4107	5.000	benzina	TG	NO
G4108	5.000	benzina	TG	NO
G4109	5.000	benzina	TG	NO
G4110	5.000	benzina	TG	NO
G4111	2.500	benzina	TG	NO
G4112	2.500	benzina	TG	NO
G4113	2.500	benzina	TG	NO
G4114	5.000	benzina	TG	NO
G4115	5.000	benzina	TG	NO
G4116	10.000	benzina	TG	NO
G4117	10.000	benzina	TG	NO
G4118	5.000	MTBE	TG	NO
G4119	5.000	MTBE	TG	NO
G4120	2.500	MTBE	TG	NO
G4123	5.000	benzina	TG	NO
G4124	5.000	benzina	TG	NO
G4125	5.000	benzina	TG	NO
G4126	5.000	benzina	TG	NO
G4129	2.500	benzina	TG	NO
G4130	10.000	olio combustibile	TF	NO
G4131	10.000	olio combustibile	TF	NO
G4132	10.000	gasolio	TF	NO
G4133	10.000	gasolio	TF	NO



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sigla	Capacità (m³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G4134	10.000	gasolio	TF	NO
G4135	10.000	gasolio	TF	NO
G4136	10.000	gasolio	TF	NO
G4137	2.500	olio combustibile	TG	NO
G4138	2.500	olio combustibile	TG	NO
G4139	5.000	olio combustibile	TF	NO
G4140	2.500	olio combustibile	TF	NO
G4141	2.500	olio combustibile	TF	NO
G4142	5.000	olio combustibile	TF	NO
G4143	5.000	gasolio	TF	NO
G4144	10.000	olio combustibile	TF	NO
G4145	10.000	olio combustibile	TF	NO
G4146	10.000	gasolio	TF	NO
G4147	10.000	gasolio	TF	NO
G4148	25.000	olio combustibile	TF	NO
G4149	25.000	olio combustibile	TF	NO
G4150	5.000	gasolio	TF	NO
G4151	5.000	gasolio	TF	NO
G4152	5.000	gasolio	TF	NO
G4153	5.000	gasolio	TF	NO
G4154	10.000	gasolio	TF	NO
G4155	10.000	gasolio	TF	NO
G4157	10.700	gasolio	TF	NO
G4158	5.000	gasolio	TF	NO
G4159	10.700	gasolio	TF	NO
G4160	10.700	gasolio	TF	NO
G4161	20.000	gasolio	TF	NO
G4162	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4163	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4164	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4165	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4166	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4167	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4168	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4169	27.000	olio combustibile	TF	NO
G4170	15.000	gasolio	TF	NO



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sigla	Capacità (m ³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G4171	10.000	gasolio	TF	NO
G4172	7.500	gasolio	TF	NO
G4173	32.000	olio combustibile	TF	NO
G4174	32.000	olio combustibile	TF	NO
G4175	32.000	olio combustibile	TF	NO
G4176	32.000	gasolio	TF	NO
G4177	39.000	benzina	TG	NO
G4178	39.000	benzina	TG	NO
G4181	5.000	kerosene	TG	NO
G4182	5.000	kerosene	TG	NO
G4183	5.000	kerosene	TG	NO
G4184	5.000	kerosene	TG	NO
G4185	5.000	benzina	TG	NO
G4186	5.000	benzina	TG	NO
G4187	5.000	benzina	TG	NO
G4188	15.000	benzina	TG	NO
G4189	15.000	benzina	TG	NO
G4190	15.000	benzina	TG	NO
G4191	10.000	kerosene	TG	NO
G4192	10.000	kerosene	TG	NO
G4193	10.000	kerosene	TG	NO
G4194	10.000	kerosene	TG	NO
G4195	10.000	kerosene	TG	NO
G4196	10.000	kerosene	TG	NO
G4197	5.200	gasolio	TF	NO
G4198	5.200	gasolio	TF	NO
G4199	5.200	gasolio	TF	NO
G41101	20.000	benzina	TG	NO
G41102	20.000	benzina	TG	NO
G41103	20.000	benzina	TG	NO
G41104	20.000	benzina	TG	NO
G41105	20.000	benzina	TG	NO
G41106	50.000	olio combustibile	TF	NO
G41107	50.000	olio combustibile	TF	NO
G41108	50.000	olio combustibile	TF	NO
G41109	50.000	olio combustibile	TF	NO



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sigla	Capacità (m ³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G41110	50.000	olio combustibile	TF	NO
G41111	40.000	olio combustibile	TF	NO
G41112	30.000	gasolio	TF	NO
G41113	40.000	gasolio	TF	NO
S01	9.300	grezzo	TG	NO
S08	23.900	grezzo	TG	SI
S40	68.200	grezzo	TG	SI
S41	68.200	grezzo	TG	SI
S42	68.200	grezzo	TG	SI
S43	63.900	gasolio	TG	SI
S44	50.000	grezzo	TG	SI
S45	52.000	benzina	TG	SI
S46	84.900	grezzo	TG	SI
S47	84.900	grezzo	TG	SI
S48	84.900	grezzo	TG	NO
S49	84.900	grezzo	TG	SI
S50	84.900	grezzo	TG	SI
S51	84.900	grezzo	TG	SI
S52	120.000	grezzo	TG	SI
S02	9.300	benzina	TG	SI
S04	9.300	gasolio	TG	SI
S05	23.900	benzina	TG	SI
S06	23.900	grezzo	TG	SI
S09	23.900	benzina	TG	NO
S11	23.900	benzina	TG	SI
S14	23.900	benzina	TG	SI
S15	23.900	gasolio	TG	SI
S16	23.900	benzina	TG	SI
S07	23.900	gasolio	TG	SI
S12	23.900	gasolio	TG	SI
S10	23.900	gasolio	TG	NO
S13	23.900	gasolio	TG	NO
G90106	5.000	gasolio	TF	NO
G8003A	1.600	olio combustibile	TF	NO
G8003B	1.600	olio combustibile	TF	NO
G8005	252	gasolio	TF	NO



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sigla	Capacità (m ³)	Sostanza contenuta	Tipologia tetto	Anello di contenimento impermeabile
G8703	600	olio combustibile	TF	NO
G5301	600	olio combustibile	TF	NO
G5302	600	olio combustibile	TF	NO
S21	3.360	grezzo	TG	NO
Numero TOTALE di serbatoi			156	
<i>Numero di serbatoi di grezzo</i>			<i>22</i>	
<i>Numero di serbatoi di slop</i>			<i>4</i>	
<i>Numero di serbatoi di kerosene</i>			<i>12</i>	
<i>Numero di serbatoi di olio combustibile</i>			<i>34</i>	
<i>Numero di serbatoi di gasolio</i>			<i>37</i>	
<i>Numero di serbatoi di benzina</i>			<i>44</i>	
<i>Numero di serbatoi di MTBE</i>			<i>3</i>	

La valutazione del rischio per il suolo e la falda è stata effettuata dal Gestore come segue:

- 1) sulla base di quello che è lo stato di fatto del parco serbatoi, dei controlli eseguiti per la verifica delle condizioni dei serbatoi e delle attività di manutenzione messe in atto a seguito di questi, sono state definite le tipologie di rilascio possibili e ne è stata determinata la frequenza di accadimento,
- 2) sulla base delle misure di mitigazione presenti per rilevare tempestivamente l'eventuale rilascio occorso e della stratigrafia del terreno al di sotto dei diversi bacini, sono state valutate le conseguenze associate ai diversi tipi di eventi incidentali,
- 3) al fine di stabilire se le misure di prevenzione e riduzione delle potenziali contaminazioni di suolo o falda adottate dalla raffineria siano o meno sufficienti, si è valutato il rischio ambientale correlato a ciascun evento incidentale come prodotto di un punteggio relativo alla frequenza di accadimento dell'evento incidentale (calcolata al p.to 1) per un punteggio relativo alle possibili conseguenze (valutate al p.to 2). Il prodotto dei due punteggi ha fornito il punteggio relativo al livello di rischio di ciascun evento incidentale. Tale livello è stato poi confrontato con i criteri di accettabilità sia di Business Unit che di Company:
 - qualora il rischio si sia configurato come accettabile non si è ritenuto necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive,
 - qualora il rischio si sia configurato come non accettabile è stato necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive;
 - esiste inoltre una zona in cui il rischio è ritenuto ALARP (As Low As Reasonably Practicable), ossia accettabile a patto che siano state messe in atto tutte le possibili misure di mitigazione. Qualora il rischio si sia configurato come ALARP, verificate le misure mitigative presenti, si è deciso se metterne di aggiuntive.

Di seguito si illustrato in maggior dettaglio i punti sopra elencati.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Parere Istruttorio Conclusivo Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Identificazione degli scenari incidentali e stima delle frequenze di accadimento

Il Gestore dichiara che gli scenari incidentali utilizzati nella valutazione di rischio presentata sono gli stessi individuati nel Rapporto di Sicurezza della Raffineria (aggiornamento febbraio 2015 – Volume XLIII – Parchi serbatoi di stoccaggio liquidi pericolosi).

Nel RdS¹ gli eventi incidentali sono stati valutati dal Gestore per le seguenti tipologie di serbatoi:

- serbatoi contenenti i preparati più pericolosi;
- serbatoi aventi la massima capacità o più vicini al confine della Raffineria.

Tali serbatoi sono stati considerati rappresentativi di tutti i serbatoi contenenti i medesimi prodotti ed aventi pari capacità di stoccaggio.

In definitiva sono stati considerati dal Gestore i seguenti eventi incidentali:

❖ Area di Stoccaggio Ex Deposito doganale di Ferrera:

- a) Sovrariempimento del serbatoio e tracimazione nel bacino di contenimento. Per tale tipologia di evento sono state eseguite simulazioni per i serbatoi S52 (120.000 m³, contenente grezzo), S48 (80.000 m³, contenente grezzo), S51 (80.000 m³, contenente grezzo e rappresentativo dei serbatoi 49 e 50), S14 (23.400 m³, contenente benzina e rappresentativo di tutti i serbatoi di benzina o virgin nafta di pari capacità). Per lo scenario incidentale simulato sono state considerate una portata di rilascio pari alla massima portata di riempimento e una durata del rilascio di 1 ora. La frequenza di accadimento per singolo serbatoio risulta pari a $5,98 \cdot 10^{-5}$ eventi/anno,

❖ Area di Stoccaggio Depositi Raffineria:

- a) rilascio di benzina nel bacino di contenimento del serbatoio G-4002, a seguito di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento;
- b) rilascio di benzina nel bacino di contenimento del serbatoio G-4190, a seguito di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento;
- c) rilascio di MTBE nel bacino di contenimento del serbatoio G-4118, a seguito di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento;
- d) rilascio di benzina nel bacino di contenimento del serbatoio G-4177 (o G-4178), a seguito di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento;
- e) rilascio di olio combustibile nel bacino di contenimento dei serbatoi G-4168/69/73/74, a seguito di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento.

¹ Nella nota di integrazioni prot. RAFFSNZ/DIR/035 del 26/02/2019 acquisita al prot. DVA-4916/2019 del 26/02/2019, il Gestore dichiara che: "Per il Rapporto di Sicurezza della Raffineria, presentato in data 24 febbraio 2015, l'attività istruttoria non è stata formalmente avviata. In data 26 maggio 2016 la Raffineria ha trasmesso la Notifica ex art. 13 del D. Lgs. 105/15, redatta secondo il modulo riportato in Allegato 5 allo decreto stesso. Successivamente, in data 5 MAG 2017, il documento di Notifica è stato inserito sul portale Seveso III.0 e lo stesso è stato approvato a seguito di esito positivo da parte di ISPRA in data 21 GIU 2017. Infine, in data 21 DIC 2018 la Notifica è stata aggiornata e verificata con esito positivo."



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Per quanto riguarda la perdita di contenimento per rottura, è stato applicato lo standard API 581 per un diametro di efflusso pari a 1". La frequenza di accadimento su base annua per singolo serbatoio risulta pari a $2,16 \cdot 10^{-5}$ eventi/anno.

Valutazione delle conseguenze degli eventi incidentali

Il Gestore dichiara che, nel caso di rilascio di prodotto nel bacino di contenimento a causa di perdita di contenimento del serbatoio o per sovrariempimento, il prodotto impiegherà un certo tempo per raggiungere la falda, legato alle caratteristiche chimico-fisiche che ne determinano la mobilità nel suolo/sottosuolo.

In particolare, il Gestore rileva che la BAT n. 51 individua le tecniche di prevenzione prevenzione/riduzione delle potenziali contaminazioni di suolo o falda derivanti dallo stoccaggio di idrocarburi liquidi volatili, definiti al capitolo 5 del BREF REF 2015 (pag. 590) come i derivati del petrolio con una pressione di vapore superiore a 4 kPa, quali le nafte e gli aromatici.

Di conseguenza il Gestore effettua una valutazione, per tipologia di sostanza eventualmente rilasciata nel caso di uno sversamento di liquido nel bacino di contenimento, sulla velocità di penetrazione del liquido nel sottosuolo:

- *MTBE: rientra nella definizione di idrocarburi liquidi volatili; nel caso di uno sversamento, data la sua bassa densità l'MTBE penetra velocemente nel sottosuolo percolando verso la falda;*
- *benzina: rientra nella definizione di idrocarburi liquidi volatili; data la sua bassa densità, la parte di prodotto costituita dalla frazione liquida meno volatile (non evaporata) penetra velocemente nel terreno percolando verso la falda;*
- *greggio: la sua elevata tensione di vapore è determinata dai composti che costituiscono le frazioni più leggere (C1-C4, presenti allo stato gassoso a temperatura ambiente); le altre frazioni del greggio comprendono una serie di prodotti liquidi con valori di densità e viscosità via via crescenti e tensione di vapore decrescenti con l'aumentare del peso molecolare; nel caso di uno sversamento di greggio, l'alta viscosità del prodotto limita il rischio di penetrazione nel sottosuolo ed il possibile raggiungimento della falda;*
- *kerosene, gasolio: sulla base della loro tensione di vapore sono prodotti che non rientrano nella definizione di idrocarburi liquidi volatili; la viscosità di tali prodotti è superiore rispetto a quella di benzina ed MTBE;*
- *olio combustibile: non rientra nella definizione di idrocarburi liquidi volatili; inoltre, nel caso di uno sversamento di olio combustibile, la viscosità del prodotto è tale da non consentire una sua penetrazione nel sottosuolo ed il possibile raggiungimento della falda.*

In merito alla tipologia di terreno presente in Raffineria, il Gestore rileva che i primi 3,5 m di terreno a partire da p.c. presentano una litologia limoso-sabbiosa, il cui grado di permeabilità medio-basso contribuisce a rallentare la percolazione di prodotto verso la falda (la quale presenta una soggiacenza media compresa tra 7 e 10 m da p.c.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Inoltre, il Gestore dichiara che la granulometria dello strato sabbioso sottostante, da media a finissima, e l'alternanza di lenti argillose limitano la permeabilità di tale deposito, costituente l'acquifero superficiale sottostante l'area in esame (come si evince dal valore di conducibilità idraulica ricavato da prove in sito, dell'ordine di 10^{-5} m/s).

Dalle considerazioni sopra riportate il Gestore conclude che, in caso di sversamento di prodotti volatili ed a bassa densità tipo benzina e MTBE, questi possono potenzialmente raggiungere la falda. Per grezzo, kerosene e gasolio, data la presenza di uno strato di terreno limoso-sabbioso a permeabilità medio-bassa, la percolazione di prodotto verso la falda è rallentata e ciò consente, in caso di sversamento accidentale di prodotto, di mettere in atto le misure di mitigazione idonee.

In particolare, gli interventi di mitigazione dichiarati dal Gestore comprendono:

- convogliamento del prodotto verso zone pavimentate o direttamente verso la rete fognaria oleosa;
- tempestiva convocazione di società esterne specializzate per fronteggiare simili emergenze;
- individuazione degli interventi necessari per valutare la gravità del potenziale inquinamento.

Valutazione del rischio

Al fine di stabilire quali misure di prevenzione degli incidenti adottare, il Gestore ha definito un criterio di accettabilità del livello di rischio di prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze.

In particolare, con riferimento alla tabella di accettabilità del rischio, il Gestore effettua le seguenti valutazioni:

- per quanto riguarda il **grezzo**, il **gasolio** e il **kerosene**, un livello di gravità pari a 2, definito come di seguito indicato:

Matrice Eni	Allegato 7 al decreto direttoriale DVA/86/2016 del 15 marzo 2016	Livelli di gravità
<ul style="list-style-type: none">- Coinvolge temporaneamente più matrici ambientali senza effetti potenzialmente permanenti- Disagio per il personale/ popolazione (odori/rumori/ inquinamento luminoso con segnalazioni da parte di singoli soggetti di disagio provenienti da interno/esterno)- L'evento impone un'azione di coordinamento della risposta con impegno limitato in termini di risorse e di durata(< 2 settimane)	Rilevabile sensazione di fastidio all'esterno. Una o due proteste pubbliche.	2

- per quanto riguarda la **benzina** e l'**MTBE**, un livello di gravità pari a 3, definito come di seguito indicato:



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

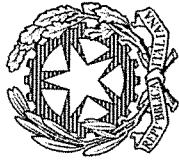
Matrice Eni	Allegato 7 al decreto direttoriale DVA/86/2016 del 15 marzo 2016	Livelli di gravità
<ul style="list-style-type: none">- Impatta più matrici ambientali, anche senza effetti potenzialmente persistenti (es. falda)- Disagio per il personale/ popolazione (odori/rumori/ inquinamento luminoso con segnalazioni ripetute di disagio provenienti da interno/esterno/ Autorità)- Comporta un intervento coordinato, con impegno di risorse significativo e di durata (< 1 mese) per il ripristino delle condizioni quo ante	Significative sensazioni di fastidio. Numerose proteste pubbliche.	3

- per quanto riguarda l'olio combustibile, un livello di gravità pari a 1, definito come di seguito indicato:

Matrice Eni	Allegato 7 al decreto direttoriale DVA/86/2016 del 15 marzo 2016	Livelli di gravità
<ul style="list-style-type: none">- Coinvolta temporaneamente una sola matrice ambientale senza conseguenze- Nessun disagio per il personale/popolazione (odori/ rumori/inquinamento luminoso)- Non impone interventi sostanziali	Fastidi rilevati solo all'interno del sito. Nessuna protesta pubblica.	1

Lo slop non è stato considerato nell'analisi.

Di seguito si riporta l'intera matrice di accettabilità del rischio adottata dal Gestore nello studio in oggetto.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Conseguenze		Frequenza Accadimento Eni					
		occ/yr<10 ⁶	10 ⁶ occ/yr<10 ⁴	10 ⁴ occ/yr<10 ³	10 ³ occ/yr<10 ²	10 ² occ/yr<1	occ/yr>1
Matrice Eni	Allegato 7 al decreto direttoriale DVA/86/2016 del 15 marzo 2016	Allegato 7 al decreto direttoriale DVA/86/2016 del 15 marzo 2016					
		L'incidente avviene meno di 1 volta ogni milione di anni	L'incidente avviene tra 1 volta ogni milione di anni e 10.000 anni	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10.000 anni e 1 volta ogni 100 anni	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 1000 anni e 1 volta ogni 10 anni	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10 anni e 1 volta ogni 100 anni	L'incidente avviene almeno 1 volta l'anno
		Estremamente improbabile 1	Molto improbabile 2	Improbabile 3	Ocasionale 4	Poco probabile 5	Probabile 6
<ul style="list-style-type: none">- Convolve temporaneamente una sola matrice ambientale senza conseguenze- Nessun disagio per il personale/popolazione (odori/ rumori/inquinamento luminoso)- Non impone interventi sostanziali	Fastidi rilevati solo all'interno del sito. Nessuna protesta pubblica.	1	2	3	4	5	6
<ul style="list-style-type: none">- Coinvolge temporaneamente più matrici ambientali senza effetti potenzialmente permanenti- Disagio per il personale/ popolazione (odori/rumori/ inquinamento luminoso con segnalazioni da parte di singoli soggetti di disagio provenienti da interno/esterno)- L'evento impone un'azione di coordinamento della risposta con impegno limitato in termini di risorse e di durata(< 2 settimane)	Rilevabile sensazione di fastidio all'esterno. Una o due proteste pubbliche.	2	4	6	8	10	12
<ul style="list-style-type: none">- Impatta più matrici ambientali, anche senza effetti potenzialmente persistenti (es.falda)- Disagio per il personale/ popolazione (odori/rumori/ inquinamento luminoso con segnalazioni ripetute di disagio provenienti da interno/esterno/ Autorità)- Comporta un intervento coordinato, con impegno di risorse significativo e di durata (< 1 mese) per il ripristino delle condizioni quo ante	Significative sensazioni di fastidio. Numerose proteste pubbliche.	3	6	9	12	15	18
<ul style="list-style-type: none">- Impatta l'ecosistema (aria, suolo, acque di falda, acque superficiali, specie e habitat protetti) con effetti potenzialmente persistenti- Disagio per il personale/ popolazione (odori/rumori/ inquinamento luminoso con segnalazioni ripetute di disagio provenienti da interno/esterno/ Autorità)- Impone un intervento massivo e multidisciplinare e prolungato (< 6 mesi)	Necessità di trattamenti ospedalieri, Allarme pubblico e attivazione piano emergenza. Rilascio di sostanze pericolose in acqua.	4	8	12	16	20	24
	Evacuazione della popolazione. Seri effetti tossici sulle specie iveriti. Ammi ma non persistenti danni nell'intorno.	5	10	15	20	25	30
<ul style="list-style-type: none">- Impatta l'ecosistema con perdita di biodiversità in relazione a perdite massive- Disagio complessivo per il territorio investito- Comporta un'azione di risposta in coordinamento tra le autorità nazionali e un intervento di considerevole durata (> 1 anno)	Rilascio esteso e serie conseguenze esterne. Chiusura del sito. Serio livello di contaminazione degli ecosistemi.	6	12	18	24	30	36

Tabella 3



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Sulla base dei punteggi riportati nella matrice, sono definiti dal Gestore i seguenti livelli di accettabilità del rischio:

- Zona blu (punteggio da 1 a 8 compreso): rischio accettabile, non è ritenuto necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive;
- Zona gialla (punteggio da 9 a 16 compreso): rischio accettabile a patto che siano state messe in atto tutte le misure di mitigazione possibile;
- Zona rossa (punteggio maggiore di 16): rischio non accettabile, è necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive.

Pertanto il Gestore ha calcolato il livello di rischio di ciascun evento incidentale come prodotto di un punteggio spettante alla frequenza dell'evento per una graduatoria della gravità delle possibili conseguenze.

Nella seguente tabella si riporta l'attribuzione effettuata da parte del Gestore, del ranking di rischio per gli scenari individuati. Il Gestore specifica che per gasolio e kerosene sono state assunte le medesime frequenze di accadimento degli altri prodotti. La frequenza di accadimento per categoria di prodotto stoccato è stata calcolata moltiplicando la frequenza di accadimento del singolo serbatoio per il numero di serbatoi contenenti tale prodotto.

Tabella 4

Tipo di rilascio	Prodottocontenuto	Tipologia di terreno	Frequenza di accadimento dell'evento incidentale cumulata	Livello di gravità delle conseguenze	RISCHIO
sovrariempimento	Grezzo in area ex deposito doganale di Ferrera	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,598 \cdot 10^{-4} \cdot 2$ serbatoi = $0,120 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	2	8
sovrariempimento	Gasolio in area ex deposito doganale di Ferrera	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,598 \cdot 10^{-4} \cdot 3$ serbatoi = $0,179 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	2	8
sovrariempimento	benzina in area ex deposito doganale di	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,598 \cdot 10^{-4} \cdot 1$ serbatoi = $0,598 \cdot 10^{-4}$	3	9



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Tipo di rilascio	Prodottocontenuto	Tipologia di terreno	Frequenza di accadimento dell'evento incidentale cumulata	Livello di gravità delle conseguenze	RISCHIO
	Ferrera		Improbabile		
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	Benzina in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 37$ serbatoi = $0,799 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	3	12
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	MTBE in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 3$ serbatoi = $0,648 \cdot 10^{-4}$ Improbabile	3	9
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	olio combustibile in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 34$ serbatoi = $0,734 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	1	4
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	grezzo, in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 8$ serbatoi = $0,172 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	2	8
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	gasolio in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 29$ serbatoi = $0,626 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	2	8
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	kerosene in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 12$ serbatoi = $0,259 \cdot 10^{-3}$ Occasionale	2	8

Dalla precedente tabella emerge che sono stati analizzati:

- per quanto riguarda il **grezzo**, 2 serbatoi in area ex deposito doganale di Ferrara e 8 serbatoi in area deposito raffineria. Di conseguenza, considerato che in totale sono presenti 22 serbatoi di grezzo (vedi Tabella 2), in prima istanza non sono stati considerati dal Gestore 12 serbatoi,



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

Raffineria ENI S.p.A. (PV)

- per quanto riguarda il **gasolio**, 3 serbatoi in area ex deposito doganale di Ferrera e 29 serbatoi in area deposito raffineria. Di conseguenza, considerato che in totale sono presenti 37 serbatoi di gasolio (vedi Tabella 2), in prima istanza non sono stati considerati dal Gestore 5 serbatoi,
- per quanto riguarda la **benzina**, 1 serbatoio in area ex deposito doganale di Ferrera e 37 serbatoi in area deposito raffineria. Di conseguenza, considerato che in totale sono presenti 44 serbatoi di benzina (vedi Tabella 2), in prima istanza non sono stati considerati dal Gestore 6 serbatoi,
- per quanto riguarda l'**MTBE**, 3 serbatoi in area deposito raffineria,
- per quanto riguarda il **olio combustibile**, 34 serbatoi in area deposito raffineria,
- per quanto riguarda il **kerosene**, 12 serbatoi in area deposito raffineria,
- per quanto riguarda lo **slop**, non è stato considerato dal Gestore nessun serbatoio (dalla Tabella 2 sopra riportata risultano invece presenti 4 serbatoi di slop).

All'interno delle integrazioni trasmesse dal Gestore con nota prot. RAFSNZ/DIR/035 del 26/02/2019 acquisita al prot. DVA-4916/2019 del 26/02/2019, il Gestore chiarisce il motivo dell'esclusione di alcuni serbatoi dall'analisi di rischio descritta.

Il Gestore difatti precisa che l'analisi è stata condotta sui serbatoi per i quali allo stato attuale non è presente un anello di contenimento impermeabile quale misura di prevenzione della contaminazione del sottosuolo. Pertanto il Gestore propone la necessità di interventi solamente per i serbatoi senza anello di contenimento, comprendendo anche i 4 serbatoi contenenti lo slop che il Gestore dichiara di aver escluso per mero errore di computazione.

Prodotto	Serbatoi (Allegato A)	Serbatoi con anello di contenimento	Serbatoi senza anello di contenimento (par.7.4)
Gasolio	37	5	32
Benzina	44	6	38
Slop	4	0	4
Grezzo	22	12	10

Pertanto al fine della valutazione del rischio per i 4 serbatoi di slop, sono state adottate dal Gestore le stesse modalità utilizzate per i restanti serbatoi e in particolare sono state considerate le seguenti assunzioni:

- individuazione degli scenari incidentali (sovrariempimento e perdita di contenimento per rottura),
- calcolo delle frequenze di accadimento per categoria di prodotto, ottenuta moltiplicando la frequenza di accadimento del singolo serbatoio per il numero di serbatoi contenenti tale prodotto ed attualmente sprovvisti di anello di contenimento,



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

- valutazione del rischio, ottenuta come prodotto tra il punteggio assegnato alla frequenza si accadimento ed il punteggio assegnato alle conseguenze (o gravità) sull'ambiente.

Per quanto riguarda la valutazione delle conseguenze, in considerazione del fatto che lo slop è una miscela idrocarburica di composizione variabile, è stato assunto cautelativamente dal Gestore di considerare lo slop con le stesse proprietà chimico fisiche del grezzo.

La seguente tabella integra le informazioni precedentemente trasmesse dal Gestore con le indicazioni relative ai serbatoi di slop.

Tipo di rilascio	Prodotto contenuto	Tipologia di terreno	Frequenza di accadimento dell'evento incidentale cumulata	Livello di gravità delle conseguenze	RISCHIO
Perdita di contenimento per rottura, sovrariempimento	Slop in area deposito Raffineria	Limo sabbioso, sabbie argillose	$0,216 \cdot 10^{-4} \cdot 4$ serbatoi = $0,864 \cdot 10^{-4}$ Improbabile	2	6

Dall'analisi dei risultati riportati nella precedente tabella e considerate le integrazioni trasmesse, il Gestore ritiene che:

- per i serbatoi contenenti slop, grezzo, gasolio, kerosene e olio combustibile, le misure costruttive, l'installazione degli strumenti di controllo di livello e il piano di ispezione e manutenzione dei serbatoi in essere presso la Raffineria garantiscono un livello di rischio accettabile e pertanto non è necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive, quali ulteriori opere di impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi di Raffineria,
- per i serbatoi contenenti benzina e MTBE si deve procedere alla verifica delle misure presenti in loco ai fini di stabilire se queste siano o meno sufficienti.

Il Gestore sulla base dei valori di rischio calcolati per le diverse tipologie di prodotti che possono essere sversati dai serbatoi e sulla base della verifica delle misure di mitigazione presenti in loco, propone gli interventi riportati nella seguente tabella.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Tabella 5

Serbatoio	Sostanza contenuta	Tipologia tetto (TF/TG)	Anello di contenimento impermeabile	Rilevatori HC
G4001	benzina	TG	X	X
G4002	benzina	TG	X	X
G4101	benzina	TG	X	X
G4102	benzina	TG	X	X
G4103	benzina	TG	X	X
G4104	benzina	TG	X	X
G4105	benzina	TG	X	X
G4106	benzina	TG	X	X
G4107	benzina	TG	X	X
G4108	benzina	TG	X	X
G4109	benzina	TG	X	X
G4110	benzina	TG	X	X
G4111	benzina	TG	X	X
G4112	benzina	TG	X	X
G4113	benzina	TG	X	X
G4114	benzina	TG	X	X
G4115	benzina	TG	X	X
G4116	benzina	TG	X	X
G4117	benzina	TG	X	X
G4118	MTBE	TG	X	X
G4119	MTBE	TG	X	X
G4120	MTBE	TG	X	X
G4123	benzina	TG	X	X
G4124	benzina	TG	X	X
G4125	benzina	TG	X	X
G4126	benzina	TG	X	X
G4129	benzina	TG	X	X
G4177	benzina	TG	X	X
G4178	benzina	TG	X	X
G4185	benzina	TG	X	X
G4186	benzina	TG	X	X
G4187	benzina	TG	X	X
G4188	benzina	TG	X	X
G4189	benzina	TG	X	X



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

Serbatoio	Sostanza contenuta	Tipologia tetto (TF/TG)	Anello di contenimento impermeabile	Rilevatori HC
G4190	benzina	TG	X	X
G41101	benzina	TG	X	X
G41102	benzina	TG	X	X
G41103	benzina	TG	X	X
G41104	benzina	TG	X	X
G41105	benzina	TG	X	X
S09	benzina	TG	X	X
S45	benzina	TG	X	X
S02	benzina	TG	X	X
S05	benzina	TG	X	X
S11	benzina	TG	X	X
S14	benzina	TG	X	x
S16	benzina	TG	X	x

Gli interventi di impermeabilizzazione parziale previsti dal Gestore consistono nella costruzione di un primo anello di contenimento impermeabile (in calcestruzzo) lungo la circonferenza del serbatoio, per la raccolta di eventuali sversamenti di prodotto a seguito di sovrariempimento del serbatoio, di piccola rottura del mantello o delle linee collegate e perdita dal dreno, dello stesso tipo di quello già installato nei serbatoi S02 S05 S11 S14 S16 S45. Questo anello sarà provvisto di sistema di drenaggio verso la rete fognaria di Raffineria.

Per quanto riguarda l'installazione di rilevatori di idrocarburi, il loro numero e la posizione potranno variare da serbatoio a serbatoio e saranno oggetto di uno specifico studio di progettazione.

Le caratteristiche costruttive di ciascuna impermeabilizzazione e dei rilevatori di idrocarburi saranno funzione delle dimensioni di ciascun serbatoio e saranno oggetto di uno specifico studio di progettazione.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

Nello studio presentato dal Gestore è stata applicata una metodologia di valutazione del rischio di contaminazione del suolo e della falda conseguente al rilascio di liquido nel bacino di contenimento dal relativo serbatoio di stoccaggio. Tale metodologia è stata applicata ai serbatoi contenenti idrocarburi liquidi, ed in particolare:

- grezzo (per un totale di 22 serbatoi),
- slop (per un totale di 4 serbatoi),



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

- kerosene (per un totale di 12 serbatoi),
- olio combustibile (per un totale di 34 serbatoi),
- gasolio (per un totale di 37 serbatoi),
- benzina (per un totale di 44 serbatoi),
- MTBE (per un totale di 3 serbatoi).

Dei 230 serbatoi di stoccaggio complessivamente presenti in raffineria sono stati quindi analizzati 156 serbatoi in quanto contenenti sostanze idrocarburiche.

A valle della valutazione del rischio effettuata, il Gestore comunica che:

- per i 109 serbatoi contenenti slop, grezzo, gasolio, kerosene e olio combustibile, le misure costruttive, l'installazione degli strumenti di controllo di livello e il piano di ispezione e manutenzione dei serbatoi in essere presso la Raffineria garantiscono un livello di rischio accettabile e pertanto non è necessario mettere in atto misure di mitigazione aggiuntive, quali ulteriori opere di impermeabilizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi di Raffineria,
- per i 47 serbatoi contenenti benzina e MTBE si deve procedere alla verifica delle “*misure*” presenti in loco ai fini di stabilire se queste siano o meno sufficienti.

In merito questi ultimi 47 serbatoi, a valle delle suddette verifiche, gli interventi di pavimentazione/impermeabilizzazione saranno eseguiti come segue:

- gli interventi di impermeabilizzazione parziale previsti dal Gestore consistono nella costruzione di un primo anello di contenimento impermeabile (in calcestruzzo) lungo la circonferenza del serbatoio, per la raccolta di eventuali sversamenti di prodotto a seguito di sovrariempimento del serbatoio, di piccola rottura del mantello o delle linee collegate e perdita dal dreno, dello stesso tipo di quello già installato nei serbatoi: S02, S05, S11, S14, S16, e S45. Questo anello sarà provvisto di sistema di drenaggio verso la rete fognaria di Raffineria.
- l'installazione di rilevatori di idrocarburi, il loro numero e la posizione potranno variare da serbatoio a serbatoio e saranno oggetto di uno specifico studio di progettazione.

Premesso che:

- 1) il Gestore ha presentato uno studio volto a valutare se le misure di prevenzione e riduzione delle potenziali contaminazioni di suolo o falda adottate per i bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio presenti in raffineria siano o meno sufficienti ed a stabilire, sulla base dei valori di rischio calcolati per le diverse tipologie di prodotti che possono essere sversati dai serbatoi e sulla base della verifica delle misure di mitigazione presenti in loco, una lista di serbatoi per i quali risultano necessari degli interventi di impermeabilizzazione da mettere in atto consistenti nell'installazione di un anello di contenimento;
- 2) la documentazione presentata dal Gestore non presenta un cronoprogramma di attuazione;
- 3) nelle tabelle fornite dal Gestore all'interno della documentazione integrativa, 6 dei 47 bacini di contenimento dei serbatoi contenenti benzina, denominati nei serbatoi: S02, S05, S11, S14, S16, S45, risultano già equipaggiati con anello di contenimento impermeabile.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

considerato inoltre che:

- le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- risulta necessario dare avvio alle iniziative volte a prevenire o ridurre le emissioni nel suolo e nelle falde e, pertanto, di dare avvio alla impermeabilizzazione anche parziale dei bacini di contenimento;
- in prima applicazione, tutti i serbatoi a tetto galleggiante contenenti benzina ed MTBE devono dotarsi di bacini di contenimento impermeabilizzati, almeno parzialmente;
- dall'analisi dell'allegato 1 della documentazione trasmessa dal Gestore, emerge che i serbatoi contenenti benzina ed MTBE, tutti a tetto galleggiante, sprovvisti di impermeabilizzazione anche parziale del bacino di contenimento sono **41** (se si escludono i serbatoi S02 S05 S11 S14 S16 S45 che, sulla base di quanto dichiarato dal gestore, risultano già equipaggiati con anello di contenimento impermeabile), di cui 38 contenenti benzina e 3 contenenti MTBE;

il Gruppo Istruttore ritiene che la prescrizione di cui all'art. 1, comma 3 del DM 74 del 07/03/2018 e al punto 35, pag. 164 del PIC allegato al DM 74 del 07/03/2018 che prevede la presentazione di un *"progetto di fattibilità finalizzato alla pavimentazione e/o all'impermeabilizzazione di tutti i bacini di contenimento. Tale progetto dovrà essere inoltrato all'Autorità Competente per le opportune e necessarie valutazioni"* è adempiuta a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. in prima applicazione, per tutti i serbatoi contenenti benzina ed MTBE, sprovvisti di impermeabilizzazione parziale del bacino di contenimento, coincidenti con i **41 serbatoi** individuati nello studio presentato dal Gestore: di cui 38 contenenti benzina e 3 contenenti MTBE. Il Gestore deve realizzare l'impermeabilizzazione parziale che interesserà una corona circolare intorno al serbatoio che sarà provvista di cordolo e sistema di drenaggio verso la rete fognaria di Raffineria. I lavori devono essere completati al massimo entro **4 anni** dall'adozione del presente parere;
2. entro 90 giorni dall'adozione del presente parere, il Gestore deve trasmettere ad ISPRA il cronoprogramma di dettaglio degli interventi di impermeabilizzazione parziale di cui al precedente punto 1, unitamente alle relative caratteristiche costruttive e tecniche per ciascun serbatoio, nonché il numero, la posizione e la procedura di gestione dei rilevatori di idrocarburi.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Raffineria ENI S.p.A. (PV)

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC allegato al decreto AIA DM 74 del 07/03/2018 non necessita di aggiornamenti.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017 n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA, ha versato la tariffa prevista, ritenuta congrua.